

STATO PATRIMONIALE

Attivo:

A) quote associative o apporti ancora dovuti;	€	-
B) immobilizzazioni:		
I - immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento;		
2) costi di sviluppo;		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		
5) avviamento;		
6) immobilizzazioni in corso e acconti;		
7) altre.		
Totale.	€	-
II - immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	€	263.133,45
2) impianti e macchinari;		
3) attrezzature;	€	30.428,17
4) altri beni;	€	16.735,46
5) immobilizzazioni in corso e acconti;		
Totale.	€	310.297,08
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;		
b) imprese collegate;		
c) altre imprese;		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;		
b) verso imprese collegate;		
c) verso altri enti del Terzo settore;		
d) verso altri;		
3) altri titoli;	€	152.673,91
Totale.	€	152.673,91
Totale immobilizzazioni.	€	462.970,99
C) attivo circolante:		
I - rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
3) lavori in corso su ordinazione;		
4) prodotti finiti e merci;		
5) acconti.		
Totale.	€	-
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti;	€	193.665,37
2) verso associati e fondatori;		
3) verso enti pubblici;		
4) verso soggetti privati per contributi;		
5) verso enti della stessa rete associativa;		
6) verso altri enti del Terzo settore;		
7) verso imprese controllate;		

8) verso imprese collegate;		
9) crediti tributari;	€	-
10) da 5 per mille;		
11) imposte anticipate;	€	420,17
12) verso altri.	€	97,13
Totale.	€	194.182,67
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;		
2) partecipazioni in imprese collegate;		
3) altri titoli;		
Totale.	€	-
IV - disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	€	185.061,73
2) assegni;		
3) danaro e valori in cassa;	€	2.175,63
Totale.	€	187.237,36
Totale attivo circolante.	€	381.420,03
D) ratei e risconti attivi.	€	9.957,25
Passivo:		
A) patrimonio netto:		
I - fondo di dotazione dell'ente;	€	585.699,31
II - patrimonio vincolato:		
1) riserve statutarie;		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;		
3) riserve vincolate destinate da terzi;	€	2.800,00
III - patrimonio libero:		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	€	4.823,76
2) altre riserve;		
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	€	1.086,14
Totale.	€	594.409,21
B) fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;		
2) per imposte, anche differite;		
3) altri.	€	121.058,79
Totale.	€	121.058,79
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;	€	18.384,82
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche;		
2) debiti verso altri finanziatori;		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;		
6) acconti;		
7) debiti verso fornitori;	€	80.310,26
8) debiti verso imprese controllate e collegate;		
9) debiti tributari;	€	7.066,80
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	€	10.156,01
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	€	22.726,61
12) altri debiti;	€	235,77
Totale.	€	120.495,45
E) ratei e risconti passivi.	€	-

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 42.181,87	€ 92.871,65	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	€ 808.506,55	€ 745.132,70	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
3) Godimento beni di terzi	€ 13.481,39	€ 8.666,78	4) Erogazioni liberali	€ 22.371,57	€ 34.427,30
4) Personale	€ 155.408,55	€ 136.378,42	5) Proventi del 5 per mille	€ 1.519,41	
5) Ammortamenti	€ 7.899,30	€ 7.019,42	6) Contributi da soggetti privati	€ 14.715,01	€ 7.657,95
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 109.450,00		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 20.668,20	€ 23.552,00
7) Oneri diversi di gestione	€ 118,90	€ 4.479,08	8) Contributi da enti pubblici	€ 1.149.981,45	€ 954.883,22
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata destinata da terzi	€ 2.800,00		10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 5.743,34	€ 6.942,18
Totale	€ 1.139.846,56	€ 994.548,06	11) Rimanenze finali		
			Totale	€ 1.214.998,98	€ 1.027.462,65
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 75.152,42	€ 32.914,59
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali			Totale	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 2.211,40		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 2.372,00	
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	€ 2.211,40	€ -	Totale	€ 2.372,00	€ -
			Avanzo/disavanzo attività raccolta fondi (+/-)	€ 160,60	€ -
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su supporti bancari			1) Da rapporti bancari	€ 13,51	€ 17,40
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	€ 3.974,57	
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri	€ 25,00		5) Altri proventi		
Totale	€ 25,00	€ -	Totale	€ 3.988,08	€ 17,40
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ 3.963,08	€ 17,40
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 711,88	€ 4.064,08	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	€ 61.700,60	€ 24.394,12	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi	€ 781,39				
4) Personale	€ 13.518,87	€ 11.609,64			
5) Ammortamenti	€ 686,90	€ 610,38			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	€ 790,32	€ 413,14			
Totale	€ 78.189,96	€ 41.091,35	Totale	€ -	€ -
Totale oneri e costi	€ 1.220.272,92	€ 1.035.639,41	Totale proventi e ricavi	€ 1.221.359,06	€ 1.027.480,05
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 1.086,14	-€ 8.159,36
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 1.086,14	-€ 8.159,36

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	Es. t	Es.t-1	Proventi figurativi	Es. t	Es.t-1
1) da attività di interesse generale	€ 70.457,52		1) da attività di interesse generale	€ 70.457,52	
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	€ 70.457,52		Totale	€ 70.457,52	

RELAZIONE DI MISSIONE

FONDAZIONE "LA PANNOCCHIA" ETS

Informazioni generali:

1) La Fondazione "La Pannocchia" ETS ha sede legale nel Comune di Codroipo (UD) in viale F. Duodo, 86, CF 94150340308 è iscritta al RUNTS al repertorio n. 56093, nella sezione G "Altri enti del terzo settore", ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. La Fondazione gestisce la Comunità Alloggio del centro "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi" per disabili psichici e psico-fisici ed il relativo Centro Diurno. Nel 2021 la Fondazione ha avviato una sperimentazione per la vita indipendente con un primo Gruppo Appartamento, cui è seguito un secondo il 27 marzo 2023. Il centro "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi" è frutto dell'attività di sensibilizzazione sul territorio e della collaborazione con le amministrazioni pubbliche regionali e locali sulla necessità di dare soluzione a specifiche richieste di residenzialità per soggetti portatori di handicap lieve e mediograde. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e l'azione è ispirata ai principi di bene comune, mutualità e cooperazione. La Fondazione ha come scopo quello di favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei relativi nuclei familiari, garantendo loro pari dignità e qualità di vita. Le finalità della Fondazione vengono perseguite mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

La Fondazione può anche esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente, con i conseguenti obblighi in capo all'organo di amministrazione in sede di redazione dei documenti di bilancio.

2) La Fondazione è stata costituita il 19 dicembre 2019 dall'omonima Associazione avente sede legale nel Comune di Codroipo (UD) in viale F. Duodo, 86, codice fiscale 94054880300, rappresentata in sede di costituzione dal Presidente dell'Associazione signor Pontisso Dino, nato a Sedegliano (UD) il 12 aprile 1946, residente a Sedegliano (UD) in via IV Novembre n.18, codice fiscale PNT DNI 46D12 I562R, in forza della delibera dell'Assemblea degli associati di data 30 giugno 2019, nonché giusta la delibera del Consiglio Direttivo di data 6 novembre 2019. La Fondatrice ha dotato la Fondazione di un patrimonio iniziale di euro 300.000,00 imputati al Fondo di dotazione e poi, una volta ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, lo ha incrementato con l'ulteriore dotazione del fabbricato residenziale per disabili, sito nel comune di Codroipo (UD), viale F. Duodo n.86, censito in catasto fabbricati al foglio 36, con la particella 1318, avente un valore di euro 1.528.500,00 compreso dei beni mobili di sua proprietà aventi un valore di euro 81.430,00. Una volta effettuati tali passaggi la Fondazione ha potuto iniziare ad utilizzare la dotazione di denaro iniziale per gli scopi e le attività ricompresi all'interno del proprio statuto. Dal 1° agosto 2020 tutta l'attività di assistenza sociale e socio - sanitaria e quanto ad essa inerente e conseguente, svolta nei

confronti dei disabili e fin qui esercitata dalla Fondatrice è passata senza soluzione di continuità alla Fondazione, restando l'Associazione a prestare gratuitamente attività di supporto e consulenza. Stante il mutamento di titolarità dell'attività anche tutti i rapporti di lavoro del personale dipendente in carico alla Fondatrice sono stati trasferiti alla Fondazione. La Fondazione promuove attività volte al sostegno e ad una migliore qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, operando affinché le proprie risorse umane e finanziarie si sommino alle capacità espresse dai soggetti pubblici e privati operanti a favore della Fondatrice. Tra le finalità cura la promozione di iniziative tendenti a sensibilizzare alle attività realizzate dalla Fondatrice con attività di supporto, anche professionale ed economico, alla Fondatrice.

Illustrazione delle poste in bilancio:

- 3) Il criterio applicato nella redazione del bilancio è quello per competenza. Nel presente bilancio non sono stati fatti accorpamenti o eliminazioni rispetto al modello ministeriale, nel 2021 abbiamo però aggiunto la voce "Accantonamento a riserva vincolata destinate da terzi" al punto A) 9) del rendiconto gestionale, voce che verrà utilizzata anche in questo esercizio perché abbiamo ricevuto un contributo pubblico che verrà speso nel 2024. Nella stesura dell'attivo dello Stato Patrimoniale al punto B II immobilizzazioni materiali il valore dei vari punti 1), 3) e 4) è stato calcolato al netto dei relativi fondi ammortamento. Non ci sono rettifiche di valore dovute alla conversione di valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato. Nella stesura del passivo dello Stato Patrimoniale al punto A I il fondo di dotazione dell'ente è pari ad euro 585.699,31 che rappresenta il valore contabile di quanto la Fondazione ha ricevuto dalla Fondatrice inteso come somma di quanto è rimasto dagli euro 300.000,00 dati per istituirla, al netto delle spese sostenute per il passaggio dei dipendenti, e dei beni trasferiti, al netto dei contributi ricevuti dalla OdV. Al punto 12) altri debiti abbiamo inserito il fondo per l'autonomia di un utente diurno, per il quale la famiglia aveva chiesto di accantonare un importo mensile di euro 45,00 per il 2018 e 2019, regolarmente inseriti nelle ricevute, affinché vengano spesi dall'utente nel momento in cui vi sia necessità. Nella stesura del rendiconto gestionale del 2023 non abbiamo svolto attività diverse da quelle di interesse generale, per cui anche le voci riferite alle attività di supporto generale sono di fatto inerenti quelle di interesse generale. Le voci di oneri e costi facenti capo ad attività di interesse generale e di supporto generale sono state ripartite tra le due sezioni in maniera proporzionale alle rispettive superfici utilizzate - 92% in A) ed 8% in E) -, mentre i costi del personale sono stati ripartiti in base alla percentuale di impiego nell'una o nell'altra sezione – anche in questo caso le percentuali risultanti sono state del 92% in A) e 8% in E) calcolate su una giornata standard -.
- 4) Quando la Fondazione ha iniziato la sua attività nel 2020, tutte le sue immobilizzazioni materiali sono state ricevute dalla Fondatrice. Nell'attivo dello stato patrimoniale al punto B II immobilizzazioni materiali, gli importi dei punti 1) 2) 3) e 4) sono calcolati dai valori presenti in perizia, tolti i contributi pubblici ricevuti dalla OdV per il loro acquisto, al netto degli ammortamenti. Il valore contabile iniziale del punto 1) *terreni e fabbricati* è dato dalla differenza tra il valore stimato pari a euro 1.528.500,00 e il contributo regionale dato per la sua costruzione pari a euro 1.250.786,60. Il valore contabile iniziale del punto 3) *attrezzature* è dato dalla differenza tra il valore stimato pari a euro 25.360,00 e il contributo regionale dato per il loro acquisto pari a euro 10.510,56. Infine, il valore contabile iniziale del punto 4) *altri beni* che comprende mobili, arredi, hardware e macchine d'ufficio è dato dalla differenza tra il valore stimato pari a euro 56.070,00 e il contributo regionale dato per il loro acquisto pari a euro 33.868,20. Nel 2020 e nel 2021 la Fondazione non ha acquistato o eliminato immobilizzazioni materiali quindi i valori contabili sono rimasti inalterati. Nel 2022 ha eliminato € 3.593,91 che hanno generato € 3.189,22 di minusvalenze patrimoniali ordinarie in quanto beni non ancora ammortizzati completamente. Nel 2022 ha comprato due lavatrici, un'asciugatrice, una scrivania ed una sedia per un totale di € 22.807,90. Nel 2023 non

abbiamo eliminato nessun bene ed abbiamo acquistato 2 poltrone, 2 archivi ed una cassetiera per un totale di € 2.696,20.

Nel 2023 la voce 1) *terreni e fabbricati* ammonta ad euro 263.133,45 calcolato come il valore contabile attuale della struttura pari a euro 277.713,40 al netto del fondo ammortamento di euro 14.579,95. La voce 3) *attrezzature* ha un valore complessivo di euro 30.428,17 calcolato come il valore contabile attuale dell'attrezzatura pari a euro 36.793,34 al netto del fondo ammortamento di euro 6.365,17. La voce 4) *altri beni* ha un valore complessivo di euro 16.735,46 calcolato come il valore contabile attuale degli altri beni pari a euro 22.168,09 al netto del fondo ammortamento di euro 5.432,63.

Le quote di ammortamento del 2023 relative alle immobilizzazioni sopra citate si trovano al punto A 5) (pari a euro 7.899,30) e E 5) (pari a euro 686,90) ripartite con il criterio della superficie sopra descritto. Nel 2022 abbiamo ricevuto 2 cyclette, 1 tapis roulant, 1 servizio di piatti e lo schermo di 1 PC a titolo gratuito. Nel 2023 abbiamo ricevuto un barbecue a 4 fuochi a titolo gratuito. Nel 2023 non abbiamo ricevuto contributi che siano stati contabilizzati a riduzione del costo di una immobilizzazione. Al punto B III 3) *altri titoli* troviamo le obbligazioni governative buoni di tesoro poliennali (BTP) acquistate nel 2023 dalla Fondazione, che ammontano a euro 152.673,91, secondo il seguente schema riepilogativo:

- IT0005345183 BTP-15NV25 2,50% 18/25EUR con scadenza novembre 2025, valore nominale/quantità euro 51.000;
- IT0005370306 BTP-15LG26 2,10% 19/25EUR con scadenza luglio 2026, valore nominale/quantità euro 52.000;
- IT0005500068 BTP-01DC27 2,65% 22/27EUR con scadenza dicembre 2027 valore nominale/quantità euro 52.000;

Per il 2023 gli interessi riferiti a tale piano di investimento, comprensivi degli interessi che verranno erogati nel 2024 riferiti al 2023 (ratei) ammontano ad euro 3.979,57 lordi, come si evince dal rendiconto gestionale.

- 5) La Fondazione non ha sostenuto nel 2023 alcun costo di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo.
- 6) La Fondazione non presenta debito o crediti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
- 7) La Fondazione non presenta ratei né risconti passivi, mentre ratei e risconti attivi di euro 9.957,25 sono relativi ai risconti per le assicurazioni pagate nel 2023 riferite al 2024 (euro 1.733,58) e ai ratei relativi al contributo soggiorni 2023 erogato dall'ASP Moro nel 2024, ma di competenza del 2023 (euro 7.448,10) più i ratei degli interessi dei titoli che verranno accreditati nel 2024, ma di competenza 2023. Oltre al *fondo di dotazione* già presente, nel 2022, nello Stato Patrimoniale, la Fondazione ha aperto un *fondo per rischi ed oneri* dal valore di euro 11.608,79 per coprire i costi dell'energia elettrica del periodo dal 06 settembre 2022 fino al 30 novembre 2022, durante il quale l'utenza è risultata erroneamente volturata da un soggetto terzo, sotto titolarità di forniture dell'energia elettrica di altra società di vendita. Tale importo è stato stimato dal nostro attuale fornitore per coprire il possibile costo qualora il soggetto terzo, risultato intestatario del punto di fornitura, ora giustamente ritornato nella titolarità della Fondazione, segnalasse l'errore di attribuzione e da ciò i soggetti preposti provvedessero ad attribuire i consumi alla Fondazione che è rimasta la vera utilizzatrice della fornitura durante quel periodo. Al momento non è stato necessario utilizzare il fondo. Nel 2023 la Fondazione ha ulteriormente aumentato il *fondo rischi ed oneri* con un nuovo fondo per coprire le spese da sostenere a fronte dei danni causati dall'evento atmosferico estremo verificatosi a luglio 2023. Vista la vastità della zona colpita e dei danni causati sul territorio i tecnici non hanno ancora concluso le perizie, verranno da noi presumibilmente prima dell'estate 2024. Da una stima eseguita dalla ditta Mazale costruzioni s.r.l., che ha fatto un sopralluogo nella struttura, i probabili danni ammonterebbero ad euro 109.450,00 per i quali è stato aperto il fondo.

- 8) Nel **patrimonio netto** del 2023 la voce relativa al punto I fondo di dotazione dell'ente non è aumentata rispetto all'anno precedente e non è mai stata utilizzata. Al punto II patrimonio vincolato, 2) *riserve vincolate destinate da terzi* abbiamo l'avanzo di euro 2.800,00 di un finanziamento pubblico della regione erogato nel 2023 per sostenere le spese di un progetto e che verranno utilizzate nel 2024 a tale fine. Al punto III patrimonio libero 1) *riserve di utili o avanzi di gestione* troviamo la somma algebrica dei risultati di esercizio a partire dal 2020 fino all'anno precedente a quello cui si riferisce questa relazione. Al punto IV avanzo/disavanzo di esercizio troviamo euro 1.086,14 che rappresentano l'avanzo dell'esercizio.
- 9) Nel 2023 non ci sono stati impegni di spesa e reinvestimenti di fondi. Nel 2023 la Fondazione si è impegnata in un progetto per il sostegno delle attività Statutarie promosso da un Bando Regionale (Contributi alle ODV, APS e FONDAZIONI Terzo Settore per il finanziamento di Attività Statutarie-Art. 5,72,73 Codice del Terzo Settore-DGR n. 817/2023) per il quale è stato aperto un fondo in quanto tale contributo verrà utilizzato nel 2024.
- 10) Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.
- 11) Nel Rendiconto Gestionale le voci più importanti fanno capo a quelle relative alle attività di interesse generale del punto A) e quelle di supporto generale del punto E). Al punto A) **i costi ed oneri da attività di interesse generale** pari ad euro 1.139.846,56 sono dovuti in buona parte ai costi per *servizi* che ammontano ad euro 808.506,55 dei quali circa il 62% sono rappresentati dai costi assistenziali e educativi erogati dalla cooperativa FAI, la restante parte comprende utenze, mensa, manutenzioni, servizio di pulizia degli ambienti, professionisti esterni e assicurazioni. Il costo per il *personale* dipendente ammonta ad euro 155.408,55 mentre il costo delle *materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* è pari ad euro 42.181,87. Come già evidenziato, alla voce *accantonamento a riserva vincolata* troviamo euro 2.800,00 riferiti al contributo regionale erogato per le attività statutarie e che verrà speso nel 2024 a tal fine. In aggiunta nel 2023 troviamo anche la voce del punto 6) accantonamento per rischi ed oneri di euro 109.450,00 riferita al fondo aperto per coprire le spese dei danni relativi all'evento meteorologico estremo del 2023, già citato ai punti precedenti. Analogamente i **ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale** che sommano ad un totale di euro 1.214.998,98 le voci più importanti fanno riferimento alle rette dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per i servizi della comunità alloggio, del centro diurno e del gruppo appartamento che ritroviamo alla voce A) 8) *Contributi da enti pubblici* dove rappresentano il 94% del totale. Il resto dei contributi da enti pubblici è dovuto al rimborso dell'ASUFC per il servizio infermieristico e per i trasporti, ai ristori regionali per i maggiori costi energetici sostenuti l'anno precedente, al contributo dell'ASP Daniele Moro per i soggiorni, e al contributo regionale per le attività statutarie vincolato per essere utilizzato nel 2024 a tale scopo. Il 5 per mille del 2023 ammonta ad euro 1.519,41 e verrà utilizzato entro i termini di scadenza. Al punto E) i costi ed oneri ammontano ad euro 78.189,96 e sono dovuti in buona parte ai costi del personale dipendente per euro 13.518,87 e ai servizi che ammontano ad euro 61.700,60.
- 12) Le erogazioni liberali ricevute ammontano ad euro 22.371,57 e fanno tutte riferimento a donazioni in denaro da parte di famigliari, sostenitori e amici della Fondazione.
- 13) Il numero dei dipendenti è di sei unità: 1 direttore responsabile di struttura, 1 infermiera, 3 impiegate e una operaia addetta alle pulizie e al servizio notturno. Nel 2023 la Fondazione non annovera volontari diversi rispetto a quelli che compongono l'organo di amministrazione.
- 14) Nel 2023 non ci sono stati compensi per l'organo esecutivo e l'organo di controllo mentre per il soggetto incaricato della revisione legale è stato pagato un compenso di euro 6.344,00.
- 15) Nel 2023 non vi sono elementi patrimoniali e finanziari o componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art.10 del DLgs 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 16) Nel 2023 non sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato non normali.

- 17) Nel 2023 non c'è stato alcun avanzo da destinare a qualche attività in particolare.
- 18) La situazione economica della Fondazione è buona e ben consolidata. Nel 2023 le erogazioni liberali sono state alte, pari ad euro 22.371,57, a riprova del fatto che la Fondazione gode di un buon riconoscimento presso la comunità locale. Nel 2023 la Fondazione ha ricevuto il contributo regionale a copertura dei maggiori costi sostenuti per i rincari delle utenze del 2022, pari a euro 36.393,75. Come illustrato ai punti precedenti le voci più importanti del Rendiconto Gestionale fanno riferimento al servizio assistenziale e educativo nei diversi centri: comunità alloggio, centro diurno e gruppi appartamento. Attualmente i posti disponibili nella comunità alloggio e nei gruppi appartamento sono tutti occupati, creando un margine di contribuzione alla copertura dei costi generali. La direzione della Fondazione è sempre molto attenta a coprire eventuali posti liberi con sollievi o, quando possibile, con nuovi inserimenti. A tal proposito va sottolineato che l'entità delle rette in convenzione con l'ASUFC supera di gran lunga quelle dei rapporti privati, quindi si predilige ricorrere agli inserimenti in convenzione che garantiscono continuità nel tempo (hanno precedenza su quelli privati) e permettono una maggior copertura dei costi. D'altro canto gli inserimenti in convenzione vengono decisi dall'equipe multidisciplinare e devono essere autorizzati dall'ASUFC, hanno quindi un iter burocratico che richiede tempi più lunghi rispetto a quelli privati. Se un utente viene dimesso da un servizio e non viene subito sostituito da un nuovo ingresso causa una minor entrata per la struttura che supera gli euro 51.000,00 annuali per un utente di livello medio grave accolto sulle 24 ore. Questo ammanco è solo parzialmente bilanciato dalla riduzione nel costo del servizio assistenziale ed educativo erogato perché la quota di costi incomprimibili è molto alta. Coprire con velocità posti vuoti ha il duplice valore di garantire la miglior efficienza possibile nel dare risposte al territorio (vista la crescente richiesta nella domanda di inserimenti) e di ottimizzare le risorse economiche utilizzate. I rischi economici e le eventuali incertezze dei servizi erogati sono legati alla possibilità che alcuni posti restino vacanti per un lungo periodo. Un ultimo aspetto da evidenziare riguarda la disparità nella copertura dei costi dei contributi erogati dall'azienda sanitaria per i diversi servizi offerti, che porta il servizio diurno ad avere la maggior copertura dei costi a discapito di quelli residenziali, in particolare quello sulle 16 ore è il meno coperto in assoluto. Si è avviato un dialogo con ASUFC per equilibrare maggiormente i contributi, l'attuale convenzione ha portato ad una migliore copertura dei costi e più equa nei diversi servizi offerti, anche se non ancora ottimale. Nel 2024 verranno avviati dei tavoli di lavoro per arrivare alla nuova convenzione definendo contributi massimi giornalieri maggiormente calibrati sulla copertura dei costi effettivi.
- 19) Nel 2024 la Fondazione ha in progetto l'avvio di un terzo Gruppo Appartamento per ulteriori 4 utenti, in una struttura messa a disposizione per lo scopo dal Comune di Sedegliano. I posti che verranno a liberarsi nella comunità alloggio verranno subito coperti, vista l'estrema necessità del territorio di trovare soluzioni residenziali per gli utenti privi di riferimenti famigliari validi. Un attento e puntuale monitoraggio della situazione permetterà all'Organo di Amministrazione di valutare di volta in volta le soluzioni più opportune alle problematiche che si presenteranno. L'avvio di una ricerca fondi maggiormente strutturata nel 2023 ha permesso alla Fondazione di reperire le risorse necessarie al proprio fabbisogno, grazie ad alcune iniziative i cui effetti positivi sul bilancio saranno evidenti a partire dal 2024 e negli anni successivi.
- 20) La Fondazione intende perseguire le proprie finalità statutarie, ed in particolare le attività di interesse generale, attraverso le seguenti modalità:
- Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni. Questa finalità viene perseguita mediante servizi erogati ai famigliari delle persone con disabilità accolte nei propri centri e si concretizza con un supporto nell'espletamento di pratiche burocratiche o legali, per

quanto possibile e di nostra competenza. Viene fornita assistenza in merito ai percorsi burocratici da attivare per accedere ai diversi servizi attivabili per la disabilità, sulle figure di amministratore di sostegno o tutore, su possibili agevolazioni e molto altro. La Fondazione promuove momenti di socializzazione dell'intero nucleo familiare delle persone accolte e favorisce iniziative di confronto e mutuo aiuto. Grazie ai moduli di sollievo attivabili nei diversi centri la Fondazione riesce ad offrire alle famiglie "affaticate" la possibilità di recuperare energie, ospitando per periodi programmati di sollievo i loro famigliari con disabilità.

- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni. Questa finalità viene perseguita attraverso l'erogazione del servizio assistenziale ed educativo nei diversi centri. La Fondazione dispone di una comunità alloggio, di un centro diurno e di due gruppi appartamento dove accogliere le persone con disabilità in base al loro Progetto di Vita di cui all'art. 9 L.R. 41/96, il quale viene elaborato insieme ai servizi territoriali competenti individuando l'insieme di strumenti giuridici, sanitari e assistenziali maggiormente idonei a tutelare e realizzare le autonomie e le aspirazioni della persona con disabilità. La complessità dei bisogni sanitari, riabilitativi, assistenziali, educativi e sociali che la disabilità comporta richiede una valutazione multiprofessionale in grado di allestire risposte, interventi, progetti e azioni specializzate, integrate e personalizzate. La valutazione multiprofessionale avviene a 2 livelli: quello dell'équipe multidisciplinare di cui all'art. 8 della L.R. 41/96 e quello dell'équipe multiprofessionale della Fondazione. Quest'ultima è coordinata dal Direttore della struttura ed è composta da educatori, addetti all'assistenza e dagli altri professionisti convocati di volta in volta a seconda delle necessità individuate. In coerenza e profondo accordo e raccordo con il Progetto di Vita, l'équipe professionale della Fondazione elabora per ogni utente accolto il Progetto Personalizzato. La condivisione del Progetto Personalizzato si svolge sistematicamente anche nei confronti dell'utenza e delle famiglie cui viene chiesto ogni volta di aderire (il grado di collaborazione delle famiglie è un elemento cardine per il successo e la qualità dei servizi erogati). Il Progetto Personalizzato si articola attraverso l'elaborazione integrata di due fondamentali parti: Il Piano Educativo Individualizzato, che costituisce lo strumento di lavoro ove sono indicate le azioni programmate in relazione dei bisogni educativi della persona ed il Piano di Assistenza Individualizzato, che costituisce lo strumento di lavoro quotidiano ove sono indicate le azioni programmate in funzione dei bisogni assistenziali della persona. La valutazione interna della struttura opera attraverso uno specifico processo di assessment che prevede l'utilizzo di diversi strumenti, che permettono di stabilire con maggior dettaglio le aree di intervento e gli obiettivi da raggiungere. Gli strumenti utilizzati sono il Questionario per la Valutazione delle condizioni di vita delle persone Adulte con Disabilità Q-Vad, il Profilo Funzionale P.F., la Support Intensity Scale SIS e la Qualità Della Vita. Per valutare l'impatto dell'invecchiamento sull'utenza più anziana, viene somministrato un test per l'invecchiamento che misura il decadimento cognitivo e funzionale utile ad individuare gli strumenti educativi più opportuni a limitarne o ritardarne gli effetti. Tutti questi strumenti vengono aggiornati almeno una volta all'anno o, se cambiano le condizioni di vita dell'utente, ogni volta che risulta opportuno rivederli. In collaborazione con il distretto sanitario e con lo staff sanitario delle diverse unità coinvolte la Fondazione pianifica le visite specialistiche ed i controlli sanitari, occupandosi anche dell'accompagnamento degli utenti. Gestisce tutta la documentazione sanitaria e dispone nel proprio organico di un'infermiera per l'approvvigionamento dei farmaci, la loro gestione e l'assistenza necessaria alla somministrazione.

- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo. Questa finalità viene perseguita organizzando diverse attività laboratoriali fondamentali per raggiungere gli obiettivi previsti nel Progetto Personalizzato di ciascun ospite. Di seguito vengono elencate le diverse attività laboratoriali, suddivise in aree, proposte all'utenza per raggiungere gli obiettivi previsti. Alcune vengono svolte durante tutto l'anno, altre invece si alternano. Alcune attività vengono pianificate in funzione di particolari bandi di ricerca fondi legati a progetti puntuali. La modalità con la quale vengono realizzati gli interventi è incentrata sulla Stimolazione Basale, un approccio educativo che si prefigge lo sviluppo armonico del soggetto, oltre al miglioramento del suo benessere psico-fisico e della sua qualità di vita, focalizzando l'attenzione sulla globalità della persona con disabilità, sui suoi bisogni educativi ed esistenziali e offrendo degli strumenti specifici per pensare e attuare percorsi educativi quotidiani. Se aiutiamo gli ospiti ad avere un approccio diverso verso la propria fisicità e rallentiamo l'avanzamento della retrazione muscolare possiamo fare in modo che mantengano le capacità motorie residue il più a lungo possibile.
- Area didattica con obiettivi legati allo sviluppo di abilità cognitive in generale come, ad esempio, quelle attentive o il recupero del proprio vissuto personale attraverso la memoria, la capacità di autoaffermarsi, la capacità di prendersi cura dei propri spazi ed oggetti, riconoscere le diverse stagioni, utilizzare i capi d'abbigliamento adeguati, sviluppare autonomie importanti per l'igiene personale e apprendere nozioni sullo schema corporeo. **"Carie? No grazie!"** attività giornaliera dove si apprendono le autonomie necessarie ad una corretta igiene orale. **"Cura di sé"** attività settimanale nella quale la struttura si trasforma in una SPA dove ci si prende cura degli utenti (pedicure, manicure, peeling e maschere di bellezza, taglio barba o depilazione, colore dei capelli ecc.) e dove gli utenti apprendono nozioni in merito all'igiene personale e alla cura del proprio corpo. **"Autonomia domestica"** attività giornaliera nella quale gli utenti vengono stimolati a sviluppare autonomie funzionali al raggiungimento di una vita più indipendente possibile. Gli obiettivi sono calibrati sulle singole persone e possono riguardare l'autonomia negli spostamenti sul territorio, la preparazione dei pasti, gli acquisti, la cura dei propri spazi, si riordinano gli armadi, le scrivanie, si rifà il letto assieme e ad inizio stagione ci si occupa del cambio stagione. Laboratorio di **cucina**, che riveste una fondamentale importanza per il soddisfacimento di uno dei bisogni primari dell'uomo e per la peculiarità di ricreare un ambiente "caldo" e familiare, nel quale ogni ospite si può sentire accolto. Cucinare può significare tanto altro: può trasformarsi in una vera e propria terapia del benessere in grado di stimolare un buon assetto psicofisico delle persone con diversità intellettiva e fisica. Gli ospiti vengono suddivisi in gruppi, in base agli obiettivi individualizzati e alle affinità e preferenze personali. Nell'attività di cucina, inoltre, si sostiene il principio di stagionalità e di ritualità nella procedura sostenendo il mantenimento e talvolta l'implementazione delle abilità fino motorie. La realizzazione delle merende e delle torte per i compleanni sono state calendarizzate divenendo appuntamenti immancabili fortemente condivisi e che hanno garantito un altro livello di gratificazione. Strettamente correlata con l'attività di cucina si è svolta l'attività di orticoltura, in particolare in "Casa Gremese" sono state impiegate risorse e tempo per ripristinare l'orto trasformandolo in Orto sinergico. I prodotti raccolti sono stati utilizzati in cucina per realizzare delle pietanze gradite dagli ospiti anche per il livello di soddisfazione di mangiare prodotti da loro coltivati. Sono stati anche realizzati vasetti di sale aromatico che sono diventati il loro personale dono natalizio. È stata dedicata una giornata a settimana alla realizzazione del pranzo per tutti partendo dalla scelta

del menù per arrivare alla realizzazione condivisa che ha rispettato i gusti personali e i regimi dietetici individuali; si è rivelato un momento buono anche dal punto di vista della socializzazione. In un gruppo appartamento si è potato avanti un training specifico per l'**abitare possibile** nel quale gli utenti sono stati seguiti per condurli alla scelta e alla realizzazione autonoma di ricette di gradimento. Giornalino "**Il Cjamp**" giornalino semestrale della struttura interamente curato dagli utenti con il supporto di operatori. Inoltre, in eredità dal Diurno, si è mantenuto il momento pomeridiano dedicato alla **lettura** del quotidiano. Gli ospiti due volte a settimana, si recano in edicola e acquistano il giornale, che viene letto dopo pranzo dall'operatore, il quale seleziona gli articoli, in base alle preferenze degli utenti. Durante la lettura l'operatore coinvolge i presenti, verificando e stimolando la comprensione di quanto letto e coinvolgendoli in riflessioni personali e di gruppo. Questa attività nel 2023 è stata fortemente sostenuta anche da "Corte Bazan" che ha più volte accolto gli utenti presso la loro sede. "**Photographia**" attività settimanale di riordino delle vecchie fotografie per album specifici o per il calendario da creare a fine anno.

- Area terapeutica con obiettivi legati allo scioglimento di tensioni, al rilassamento muscolare, all'acquisizione di una maggior consapevolezza di sé, al sapersi ascoltare, alla capacità di esprimere i propri sentimenti e di elaborare i propri vissuti, alla capacità di autoaffermarsi, all'empatia e alla costruzione di relazioni e legami solidi. "**Attività Assistita Cani**" attività che prevede uscite per sperimentare ed osservare le varie discipline cinofile (sheepdog, agility, rally-obedience, utilità e difesa, dog dance). Vengono proposte anche attività in struttura alternando psicomotricità, manipolazione e percorsi strutturati di rally-obedience. Per quanto riguarda l'aspetto comportamentale, ci si affida a educatori cinofili di supporto. Il conduttore dei cani è in possesso dell'attestato di formazione all'attività assistita con animali, rilasciato dalla pubblica istruzione oltre ad attestati di vari percorsi di educazione cinofila.
- Area motoria con obiettivi che mirano a sviluppare o mantenere le abilità finomotorie e grossomotorie, a sviluppare il tono muscolare e a mantenere un adeguato stato di salute fisica. L'attività motoria risulta essere una delle attività quotidiane, in collaborazione con la fisioterapia del Distretto di Codroipo abbiamo per molti utenti piani individualizzati di attività motoria atti a mantenere e implementare le potenzialità individuali. Ogni mattina, nella palestra della struttura ogni ospite esegue il proprio **piano motorio-riabilitativo/di mantenimento** supervisionato dagli operatori. Ginnastica dolce, cyclette e tapis roulant sono attività svolte giornalmente soprattutto durante i mesi invernali quando le attività all'aria aperta sono rese difficili dalle condizioni climatiche. **Motomed** adatta a persone con spasticità e difficoltà di movimento e per persone in sedia a rotelle. Quando le condizioni atmosferiche lo permettono sono calendarizzate passeggiate settimanali. "**Attività motoria integrata**" attività settimanale nata per stimolare gli utenti a prendere coscienza delle proprie capacità coinvolgendoli in modo ludico in esperienze motorie che non pensavano di poter approcciare. In questo modo è possibile migliorare le relazioni ed aumentare la disponibilità a mettersi in gioco, perché il proprio corpo viene riconosciuto con nuove potenzialità e risorse, si creano occasioni di aggregazione e di condivisione attraverso l'accettazione di regole che "hanno e danno" un senso alla vita che condividiamo con gli altri. **Psicomotricità** attività settimanale che aiuta il soggetto a scaricare tensioni inconsce e a elaborarle attraverso il gioco simbolico per il quale viene utilizzato materiale specifico (cuscini di varie misure, ecc.). Tutto ciò è finalizzato a portare rassicurazione al soggetto e di conseguenza benessere psico-emozionale-fisico.
- Area manuale e artistica con obiettivi legati allo sviluppo o mantenimento di abilità finomotorie, all'espressione di sé e sostegno all'autodeterminazione nella scelta dei

soggetti da rappresentare o nei colori e materiali da utilizzare. **Pittura** attività svolta settimanalmente che prevede la realizzazione di quadri multimaterici. **Laboratorio creativo** attività settimanale nella quale vengono realizzati vari oggetti come tappetini colorati di benvenuto, sottopentole o sottobicchieri in mosaico, oggettistica in mosaico da proporre ai vari mercatini. **Arte ceramica** laboratorio artistico svolto settimanalmente o con maggior frequenza se vi è maggior richiesta, per la realizzazione di oggetti e bomboniere. Per un gruppo di utenti particolarmente abili nelle attività fino motorie si svolge il **laboratorio di ricamo** che promuove la realizzazione di manufatti e oggetti personali, ma anche di piccoli manufatti da utilizzare come regali in circostanze dedicate.

- Area socio-relazionale che mira a sviluppare la socialità, l'integrazione e l'espressione di sé stessi. In quest'area si collocano tutte le **uscite** per acquisti vari, **gite e soggiorni**, l'uscita settimanale al **mercato** ed il mantenimento dei rapporti con la comunità. Nel 2023 sono stati realizzati due soggiorni:

- Lignano mese di giugno (1 settimana)
- Bologna (e dintorni) mese di settembre (5 giorni)

Grazie ad alcuni volontari è stato possibile proporre delle uscite nel territorio regionale: varie viste ai Presepi, facili escursioni in montagna o al lago, visite a città e passeggiate nel territorio comunale.

Con la collaborazione dell'Associazione "La Pannocchia" OdV si sono realizzate diverse progettualità nel 2023:

- Abitare, consapevolezza di sé e autodeterminazione: Il progetto è nato dall'idea di promuovere e sostenere negli ospiti azioni individuali per incrementare e favorire la consapevolezza di sé, dare valore al concetto di identità e promuovere il rinnovamento e l'autodeterminazione. I concetti cardine di indirizzo sono il rispetto della personalità, delle inclinazioni soggettive, del vissuto e delle esigenze individuali. La progettualità mira ad una riorganizzazione spaziale del guardaroba nelle camere da letto degli utenti, della gestione degli indumenti e degli oggetti di loro appartenenza. Questo progetto si propone anche di recuperare l'autonomia residua nell'ospite nello svolgimento di un atto di vita quotidiano: riporre, riorganizzare, avere cura dei propri indumenti. Il progetto vuole favorire negli ospiti lo sviluppo del senso di appartenenza al luogo che vivono attraverso la promozione, da parte dell'operatore, di scelte autonome nell'utente, di scelte di indumenti consoni rispetto alla esigenza che si presenta rafforzando in questo modo l'autodeterminazione. Il prendersi cura delle proprie cose, degli oggetti rappresentativi rafforza il senso di appartenenza e di identità. Il concetto di abitare viene esteso dal luogo abitativo all'indumento da indossare che veicola potere alla soggettività individuale valorizzando gli aspetti peculiari di gusto personale. Abitare il vestito scelto e indossato è un passo importante per la valorizzazione di sé con l'idea di agio in ciò che si abita. Agiti di sensibilizzazione di quest'ordine passano attraverso la cura e il riordino di ciò che l'ospite possiede. Rinunciando a retaggi culturali stereotipati si vuole dar voce al valore e al gusto delle inclinazioni personali dei nostri ospiti. La valenza metaforica del fare ordine porta con sé l'aspetto del rinnovamento e di riorganizzazione. Eliminare ciò che non si vuole più o che risulta inutile, decidere la ricollocazione di ogni cosa in maniera più agevole viene considerata come un'azione funzionale di supporto all'utente. Fare ordine è un dialogo con sé stessi attraverso gli oggetti.
- S(U)ONO: In questo progetto gli utenti sono stimolati a vivere in prima persona le esperienze multisensoriali del suono, avvicinandosi agli oggetti sonori e agli strumenti musicali ed etnici dei vari continenti. La scoperta che ogni "cosa" può essere musicale porta a valorizzare le qualità espressive e comunicative individuali. La prima parola chiave del percorso è "sperimentazione": sperimentare le diverse possibilità di

produzione del suono, sperimentare timbri e sonorità diversi, utilizzando strumenti, il proprio corpo ed anche la voce. La seconda parola chiave è “stimolazione”: stimolare la coordinazione oculo-manuale, la conoscenza del potenziale timbrico degli oggetti, la capacità di eseguire delle sequenze ritmiche. S(U)ONO si pone quindi come un progetto pedagogico-educativo, con un concetto “ludico” nel senso stretto della sua parola: giocoso, gioioso, in cui sia prevalentemente libera l’elaborazione della fantasia. Il suo percorso comprende anche un’attività di movimento tramite dei giochi ritmici di coordinazione motoria. Questa progettualità è pensata per essere efficace in tutte le dinamiche di gruppo dove il bisogno di empatia, di stima reciproca e motivazione siano aspetti essenziali e facilita l’integrazione di persone con matrici culturali diverse. Mentre si divertono nello scoprire la propria ritmicità, i partecipanti ritrovano il proprio potere creativo e la capacità di essere in sintonia, tramite il potere del ritmo. L’attività verrà portata avanti con la tecnica del “Drum Circle”: un momento per fare musica in comune, dove le persone possono sedersi o stare in piedi in cerchio mentre dialogano suonando strumenti a percussioni di tutto il mondo o oggetti vari. Si tratta di un’esperienza mirata al benessere individuale e alla rigenerazione collettiva, attraverso il beneficio apportato dalla tecnica della ritmoterapia.

- “INSIEME” La progettualità va a sostegno delle PcD della nostra struttura e della comunità “Il Samaritan”, partner del progetto. Prevede un supporto psicologico all’interno della struttura residenziale nella quale verrà dedicato uno spazio settimanale per garantire ascolto, supporto e sostegno in un percorso di accompagnamento con l’obiettivo di incrementare il benessere psico-fisico degli utenti e dei caregiver. Contestualmente per gli ospiti diurni ed i loro famigliari che si trovano in situazioni di criticità è previsto un percorso di assistenza domiciliare anche durante i fine settimana con l’obiettivo di portare supporto e sostegno all’interno dei nuclei famigliari alleggerendone il carico. Sono previsti 3 eventi formativi a sostegno dei caregiver diretti e indiretti e dei volontari coinvolti. Per pianificare le azioni progettuali in maniera più puntuale ed efficace per ciascun utente e al fine di avere diagnosi attuali, verranno acquistati alcuni test psicologici quali il Vineland Test e la personal Outcomes Scale da sottoporre agli utenti fruitori del progetto per valutare le abilità residue e indagare sulle capacità cognitive residue. I risultati dei test saranno utili per avere un quadro completo riguardo alle disabilità dell’utente e poter individuare i campi su cui si può lavorare per avere un miglioramento soggettivo e relazionale e individuare quali siano le migliori strategie operative da poter utilizzare per ogni ospite in modo da personalizzare l’intervento garantendone una migliore efficacia. Per incrementare il sostegno ai beneficiari del progetto e per implementare gli aspetti relazionali, sono programmati 24 incontri laboratoriali presso la fattoria didattica “I Magredi” Soc. Coop “Dopo di noi” a Flambro di Talmassons (UD), ciò permette di stringere buone alleanze tra Enti, di coinvolgere il gruppo di volontari de “La Pannocchia” Odv e di sostenere l’aspetto relazionale, di cooperazione e di collaborazione tra gli utenti. Negli incontri previsti le attività saranno molteplici, dai laboratori finalizzati allo sviluppo di abilità fino-motorie alla cura dell’orto, la cura degli animali, alla raccolta dei frutti fino al confezionamento dei prodotti dell’orto. Tutte le nuove abilità avranno un continuum anche all’interno della Struttura de “La Pannocchia” realizzando e coltivando l’orto ed il giardino con le nuove abilità acquisite.
- “Attività sportiva con i cani, territorio e relazioni” progettualità svolta con la partnership del Samaritan” OdV di Ragogna, l’Associazione “Giacche Verdi” APS di Sedegliano, l’Università di tutte le età UTES APS di Sedegliano (UD), il C.S.R.E di Codroipo e “Il Mosaico” di Codroipo. Il progetto desidera avere una forte valenza di integrazione territoriale di impronta relazionale e sociale con lo slancio a ristabilire e rinsaldare la rete sociale che caratterizzava le relazioni tra il nostro centro e le altre realtà locali del nostro territorio al fine di consolidare sinergie importanti e proficue. In questo

orizzonte l'impegno del volontariato rappresenta un ruolo di fondamentale importanza, non solo per l'oggettiva partecipazione fattiva, ma anche per l'aspetto di "movimento" che crea all'interno della comunità residenziale. Da qui l'idea di promuovere con l'Associazione A.S.D. "I cani del sorriso" l'attività sportiva con i cani con obiettivi specifici volti al miglioramento della qualità di vita, di integrazione sociale e di benessere psico-fisico implementando le autonomie personali e di comunità attraverso incontri settimanali nei quali sperimentare percorsi di Rallyobedience e di Agility utilizzando un circuito adatto alla disabilità. Sono previste anche uscite sul territorio regionale.

- "La nostra storia" I nostri utenti esprimono il bisogno di stare sul territorio, le uscite sono sempre motivo di entusiasmo e se supportate da una logica partecipativa che li vede coinvolti in relazioni interpersonali diviene un momento ancor più importante con positive ripercussioni nella vita quotidiana. Il progetto nasce dall'idea di promuovere e sostenere negli ospiti azioni individuali per incrementare e favorire la consapevolezza di sé, promuovere il rinnovamento e l'autodeterminazione. Il concetto cardine sul quale poggia la proposta progettuale è riferibile all'area relazionale in una logica innovativa di Community building che vede i nostri utenti intervenire direttamente con attori differenti per favorire processi collettivi considerando il rispetto delle personalità e le inclinazioni ed il vissuto personale aspetti peculiari sui quali far poggiare l'idea progettuale. L'impatto territoriale del progetto coinvolge diversi aspetti: migliora la qualità della vita non solo degli utenti coinvolti grazie all'acquisizione di competenze, alla diminuzione dei comportamenti problema e alla riduzione dei bisogni assistenziali, in particolare le richieste di accudimento non fondate su reali necessità, ma anche di tutti i beneficiari indiretti. Nell'era digitale, anche per la disabilità, l'informatica costituisce una grande opportunità di sperimentazione di azioni e funzionalità altrimenti impossibili. Dispositivi, apparecchiature, strumenti e altri prodotti informatici o realizzati al computer vengono definite "tecnologie assistive" a sostegno dell'autonomia della persona e dell'assistenza. In quest'ottica vogliamo affiancare i nostri utenti all'utilizzo del computer come strumento a sostegno della comunicazione con gli altri. Anche l'aspetto ludico ha una valenza, la sperimentazione del "nuovo", la possibilità di usufruire di programmi adatti, colorati dove scegliere le forme e le soluzioni grafiche più congeniali, lo scambio tra i vari componenti dei laboratori sulle possibilità attuabili, fornisce tutta una serie di benefici e di possibilità che creano dinamismo e piacevolezza. L'utilizzo delle strumentazioni informatiche va a sostenere diverse Aree come deficit sensoriali (visivo/uditivo), disabilità motorie, l'area linguistica, deficit cognitivi. Il calendario della durata di mesi 10 prevede una serie di lezioni didattiche frontali sull'utilizzo del PC, una serie di lezioni didattiche frontali sull'utilizzo della fotocamera digitale, una successiva fase laboratoriale di esplorazione e creatività virtuali, progettazione e creazione. Escursioni sul territorio e nei luoghi di appartenenza per poter fornire la possibilità di fotografare ciò che l'utente desidera, tavoli di lavoro condivisi tra gli utenti della Struttura residenziale, del Centro diurno e della Comunità alloggio. In tale progettazione è previsto il contributo fattivo e creativo del "Circolo fotografico Codroipese" che grazie alla presenza di un bacino di volontari appassionati di fotografia affiancherà i nostri ragazzi sia per attuare ulteriori sperimentazioni che per esportare all'esterno il contenuto del progetto proposto anche attraverso degli eventi esterni la struttura, con forte valenza socializzante. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una mostra conclusiva, grazie alla collaborazione con il "Circolo fotografico Codroipese" dove esporre i lavori realizzati dando valore e visibilità alle soggettività dei nostri ragazzi. In tale occasione oltre alla platea cittadina verranno coinvolti operatori, famigliari, volontari e amici.
Nel 2024 la Fondazione ha in programma due progettualità:

- “Sportivamente” all’interno del bando “Opportunità in movimento” proposto da Fondazione Mazzola – Milano, nell’Area Salute-benessere psico-fisico, avente come obiettivo quello di aumentare il benessere psico-fisico, incremento degli aspetti relazionali e inclusivi. La differenziazione dei bisogni, legati allo stato dei singoli utenti, ha dato modo di individuare come soluzione 3 tipologie di interventi ad hoc per compensare le necessità rilevabili negli utenti. Tre tipologie diverse di attività: Psicomotricità con taglio inclusivo, Danceability, Attività motoria integrata in piccolo gruppo.
L’obiettivo è quello di aumentare i livelli di benessere psico-fisico puntando su specifici aspetti: aumento/mantenimento della mobilità fisica, controllo del peso, diminuzione dei comportamenti problema e degli stati ansiosi e depressivi, aumento delle relazioni.
- “Creativamente”. Ente proponente il Bando salute e inclusività - Banca 360 FVG.
Il progetto verte sul presupposto che la creatività è un sostegno importante nella disabilità e inserita in un contesto relazionale diversificato (UTES-minori) si rivela utile anche per implementare relazioni e migliorare i livelli complessivi di gratificazione. Il pensiero creativo è la risposta necessaria per superare i propri limiti e le difficoltà che ne derivano portando l’utenza verso un innalzamento del benessere psico-fisico. Inoltre, il progetto ingloba livelli individuali e sociali in modo da sostenere e alimentare i livelli relazionali ed il senso di appartenenza al territorio. Attraverso laboratori creativi pittorico plastici si attivano le risorse personali dell’utenza per implementare i processi dinamici intellettuali. La creatività attraverso la libera espressione ed il rafforzamento dello spirito costruttivo alimenta l’autoconsapevolezza ed il senso di gratificazione che porta ad un innalzamento dei livelli di autostima. Tutte le attività creative laboratoriali saranno studiate ad hoc per singolo utente in modo da poter sostenere e implementare le abilità soggettive. Le attività laboratoriali che coinvolgeranno attori altri come i corsisti dell’UTES di Sedegliano, i minori dell’Istituto Comprensivo di Codroipo e di un Centro estivo, implementeranno gli aspetti relazionali e sociali stimolando collaborazione e solidarietà. Attraverso il pensiero creativo si attivano risorse che innalzano il senso di autodeterminazione e di autogestione che favorisce il senso di autogratificazione e l’abbassamento dei livelli di stress.
Nel 2024, sempre con la collaborazione della OdV, sono invece in programma le seguenti progettualità:
- “Super Coro” nell’area Salute-Benessere psico-fisico/Inclusione con l’obiettivo dell’inclusione sociale attraverso l’attività corale come strumento per promuovere il benessere e la partecipazione delle persone con disabilità. L’attività sarà svolta settimanalmente presso la Scuola di Musica “Città di Codroipo” e sono in programma 3 concerti in occasione del festival “Borboros” (maggio 2024) a Camino al Tagliamento, del festival “La Musica è Servita” (14,15,16 giugno 2024) Goricizza di Sedegliano presso “Corte Bazan” e della Rassegna concertistica “I concerti della domenica” presso Villa Manin di Codroipo (Settembre 2024). Partner del progetto sono la cooperativa “Il Mosaico”, ed il C.S.R.E. di Codroipo.
- “Germogli di inclusione” nell’area Ambiente (Green Translation) e Integrazione sul territorio/Inclusione avente come obiettivo quello di consolidare la rete territoriale coinvolgendo diversi attori, rinforzare i legami esistenti e stimolare la cooperazione e la socializzazione. Il progetto mira all’implementazione del bacino di volontari delle OdV proponenti, attraverso la promozione del volontariato. I partner del progetto sono “Il Samaritan” OdV di Ragogna, “Il gruppo di volontariato di Sedegliano” OdV e “ANTEAS” Codroipo OdV. Collaboreranno anche il Centro Socio-Riabilitativo Educativo di Codroipo, il Collettivo “I Magnifici” servizio territoriale diurno del CSM di Codroipo, l’Università di tutte le età del Sedeglianese, la “Fondazione Valentino Pontello” ed infine il CEFAP di Codroipo, con la partecipazione di alcuni studenti. Il progetto prevede il coinvolgimento del partenariato Istituzionale Pubblico con ASU

FC, con l'Ambito Territoriale del Medio Friuli e con il Comune di Codroipo, a consolidare la proficua collaborazione tra il pubblico e il privato.

- "A 360° sul territorio": il progetto ha come obiettivo l'inclusività sociale attraverso percorsi di integrazione e di autonomia personale. Questa progettualità verrà portata avanti assieme agli utenti del centro "Il Samaritan" di Ragogna, partner del progetto, e mirerà ad aumentare le possibilità relazionali grazie alla fruizione di nuovi luoghi esterni alla struttura, con la partecipazione dei volontari, in un'uscita settimanale sul territorio utilizzando mezzi pubblici (il treno). In questo modo si mirerà a stimolare le capacità sequenziali e orientative delle PdC sul territorio e si porterà l'utente all'espletamento attivo della sequenza necessaria per effettuare un viaggio in treno andata e ritorno stimolando la capacità mnemonica, favorendo processi di pensiero atti a implementare il problem solving, l'analogia, le capacità deduttive, la comprensione, l'organizzazione del comportamento e la capacità di confronto. Il progetto si svolgerà dal 15/03/2024 al 31/12/2024 e prevede un costo complessivo di 10.000,00 per i quali si chiede parziale copertura all'ente proponente il bando. Il progetto presentato dalla Fondazione verte sul presupposto che la creatività è un sostegno importante nella disabilità e inserita in un contesto relazionale diversificato (UTES-minori) si rivela utile anche per implementare relazioni e migliorare i livelli complessivi di gratificazione. Il pensiero creativo è la risposta necessaria per superare i propri limiti e le difficoltà che ne derivano portando l'utenza verso un innalzamento del benessere psico-fisico. Inoltre, il progetto ingloba livelli individuali e sociali in modo da sostenere e alimentare i livelli relazionali ed il senso di appartenenza al territorio. Attraverso laboratori creativi pittorico plastici si attivano le risorse personali dell'utenza per implementare i processi dinamici intellettuali. La creatività attraverso la libera espressione ed il rafforzamento dello spirito costruttivo alimenta l'autoconsapevolezza ed il senso di gratificazione che porta ad un innalzamento dei livelli di autostima. Tutte le attività creative laboratoriali saranno studiate ad hoc per singolo utente in modo da poter sostenere e implementare le abilità soggettive. Le attività laboratoriali che coinvolgeranno attori altri come i corsisti dell'UTES di Sedegliano, i minori dell'Istituto Comprensivo di Codroipo e di un Centro estivo, implementeranno gli aspetti relazionali e sociali stimolando collaborazione e solidarietà. Attraverso il pensiero creativo si attivano risorse che innalzano il senso di autodeterminazione e di autogestione che favorisce il senso di autogratificazione e l'abbassamento dei livelli di stress. La progettualità proposta, il cui costo complessivo è di euro 7.000,00 parte dei quali verranno sostenuti dall'ente proponente il bando, inizierà il 15/03/2024 e terminerà il 31/12/2024.

21) Nel 2023 non sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale.

22) I costi figurativi del 2023 fanno riferimento a diverse figure coinvolte:

- lavoratori socialmente utili: 1.945 ore valorizzate al costo orario di euro 13,55 che corrisponde al profilo di operaio generico VI livello;
- tirocini provenienti dai servizi sociali:
 - una segretaria, un centralinista e un aiuto laboratorio pittura: 2.175,50 ore al costo orario di euro 14,28 che corrisponde al profilo di animatore V livello;
 - una addetta alle pulizie: 305 ore al costo orario di euro 13,55 che corrisponde al profilo di operaio generico VI livello;
 - una ausiliaria 294 ore al costo orario di euro 12,57 che corrisponde al profilo di operaio generico VII livello;
- tre volontari (membri dell'Organo di Amministrazione) per un totale di 270 ore valorizzate al costo orario di euro 19,29 che corrisponde al profilo di impiegato di I livello.

Per rappresentare il valore che queste figure apportano alla gestione delle attività si è deciso di riportare la stessa cifra dei costi figurativi anche nei proventi figurativi.

- 23) I lavoratori dipendenti della Fondazione hanno un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. La differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.
- 24) Nel 2023 è stata realizzata una lotteria come attività di raccolta fondi, come dettagliato nel rendiconto allegato. La lotteria si è conclusa nel 2024, i proventi del 2023 ammontano ad euro 2.372,00 ed i costi a 2.211,40. Si è deciso di imputare il costo del personale di fundraising impiegato in questa attività nel 2024, seguendo il principio di correlazione fra costi e ricavi, essendo i secondi stati percepiti in gran parte nel 2024.

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117

Denominazione ETS FONDAZIONE LA PANNOCCHIA ETS

C.F. 94150340308

Sede CODROIPO (UD) – VIALE F. DUODO N. 86

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione:
MANIFESTAZIONE DI SORTE LOCALE - LOTTERIA

Eventuale denominazione dell'evento LOTTERIA LA PANNOCCHIA

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	€ 2.372,00
Totale a)	€ 2.372,00
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	€ 1.028,00
- oneri per acquisto servizi	€ 1.183,40
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	€ 2.211,40
Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 160,60

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamento dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta pubblica rendicontata.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

• Descrizione dell'iniziativa

L'ETS Fondazione La Pannocchia ETS, dal 26/10/2023 al 09/02/2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata LOTTERIA LA PANNOCCHIA. In questa relazione si riportano solo i dati relativi all'anno 2023.

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 2.372,00 (riportare il totale entrate in danaro).

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di € 2.372,00 da persone fisiche tramite la vendita di n. 1.186 biglietti della lotteria al prezzo di € 2,00 l'uno.

e/o

Sono stati raccolti beni materiali per un valore complessivo di € 0

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: acquisto bicicletta Torpado T411 Donna completa di accessori per € 600,00; acquisto Notebook Acer I3 eTablet Lenovo Tab per € 428,00; sono state pagate prestazioni di servizio rese per la progettazione grafica e la stampa di n. 10.000 biglietti (200 blocchetti da 50 biglietti ciascuno) della lotteria con numerazioni dal AA000 a AJ999 per € 1.183,40.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 160,60 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale* di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

interventi e servizi sociali; prestazioni socio-sanitarie; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

E per le seguenti finalità:

per sostenere i progetti pensati a favorire l'acquisizione ed il mantenimento delle autonomie personali e l'integrazione sociale delle persone con disabilità.

*Utilizzare la nomenclatura contenuta nell'articolo 5 del CTS

FONDAZIONE LA PANNOCCHIA ETS

Viale Duodo n° 86 - 33033 Codroipo (UD) – C.F. 94150340308

RELAZIONE UNITARIA DELL' ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Alla Fondazione "La Pannocchia" ETS

Premessa

La "Fondazione La Pannocchia ETS", in seguito "Fondazione" è stata iscritta con decreto n.31505/GRFVG del 21.12.2022 dell'Ufficio regionale Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione G "Altri enti del Terzo Settore" del RUNTS.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in ottemperanza alle disposizioni di legge ha provveduto alla nomina del Revisore dei Conti nella mia persona ed mi ha inoltre conferito l'incarico di Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 117/17. Ho svolto pertanto entrambe le funzioni previste dagli artt. 30 e 31 del D. Lgs 117/17 e dagli artt. 26 e 27 dello Statuto sociale.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/ 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione dell'Organo di controllo nominato ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 117/2017".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione costituito dallo stato patrimoniale (Mod. A) al 31 dicembre 2023, dal Rendiconto Gestionale (Mod. B) per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di Missione (Mod. C).

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile avendo come riferimento i principi di revisione internazionali ISA Italia opportunamente rivisitati e ponderati per tener conto del Principio Contabile ETS - OIC 35, della specifica tipologia e natura di Fondazione ETS e delle finalità di solidarietà sociale dell'ente. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta avendo come riferimento i principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione dell'Organo di controllo nominato ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 117/2017.

La mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento degli organi di controllo del terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal legale rappresentante e/o dal direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo dell'Fondazione, nonché sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita di continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ritenendo che l'espressione del parere sul bilancio non possa prescindere dal preventivo esame della sussistenza nell'Fondazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che il bilancio d'esercizio è chiamato a rappresentare, l'Organo di controllo riferisce che ha monitorato:

- l'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, c. 1 del Codice del Terzo Settore;
 - il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lettere da a) a e);
- In merito non ho osservazioni particolari da riferire.

B3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Come chiarito anche dal Minilavoro con nota n. 19740 del 29.12.2021, anche la Fondazione, stante la sua natura di ETS, è tenuta all'adozione degli schemi di bilancio di cui all'art. 13 del CTS (D. Lgs 117/2017). Il bilancio è stato quindi redatto nel rispetto di tali nuove norme. Gli amministratori, nella relazione di missione, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenuta nella relazione di revisione del bilancio, l'Organo di controllo propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2023, così come redatto.

Codroipo, li 23 aprile 2024

FIRMATO

L'organo di controllo con funzione di revisione legale

Minardi dott. Roberto